



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 19 gennaio 2020

SABATO 18 san Facio

18.00 S. Messa Defunti: Angiolino e Angelo Beltrami,
Francesca Bonfamiglio, Bruna Ricchi

DOMENICA 19 Il tempo ordinario

9.00 S. Messa

11.00 S. Messa Defunti: fam. Gatta e Gregoretti
MESSA con gli Alpini

18.00 S. Messa Defunti: Cesarina, Guerrino, Angelo
e Ermenegilda

LUNEDI' 20 San Giuseppe Nascimbeni

8.30 S. Messa

MARTEDI' 21 Santa Agnese

17.30 S. Messa Defunti: Battista e Maria Uberti,
Luigi e Gina, Omobono Lavo

20.30 CONSIGLIO PASTORALE

MERCOLEDI' 22

8.30 S. Messa Defunti: Augusto Sartori

20.30 **Gruppo del Vangelo** cappella dell'oratorio
lettura, meditazione e confronto
sulle Letture della Domenica

GIOVEDI' 23

14.15 CATECHISMO 3-5 elementare

16.30 Adorazione Eucaristica

17.30 S. Messa

VENERDI' 24 San Francesco di Sales

8.30 S. Messa

SABATO 25 CONVERSIONE di San Paolo

18.00 S. Messa Defunti: Antonietta Righetti

DOMENICA 26 Ibi il tempo ordinario

9.00 S. Messa

9.45 CATECHISMO MEDIE

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa Defunti: Omobono Lavo

commento del Vangelo Il domenica anno A
(Vangelo di Giovanni 1,29-34)

Fede oltre la superficie

di don Giovanni Berti



“Conosci Gesù?” Quando la religione diventa più importante della fede, quando la pratica religiosa con i suoi aspetti esteriori diventa più importante delle motivazioni interiori e dell’amore per Dio, è bene ridare vitalità alla fede e ritornare all’essenziale. Forse è quello che sta accadendo anche nella nostra comunità cristiana e magari anche dentro la nostra stessa vita personale come cristiani. Siamo cristiani, battezzati, frequentiamo con fedeltà i vari appuntamenti religiosi della parrocchia, abbiamo in casa i segni della nostra appartenenza religiosa con immagini che la richiamano, ma... non sentiamo più il calore della fede e quello che in fondo ci spinge nelle nostre scelte di vita, anche quotidiana, non è più il Vangelo, non è la Parola di Dio. Il Vangelo ci parla di Gesù che appare nella storia del suo popolo come l’intervento definitivo di Dio, per risvegliare la fede del suo popolo e dare compimento a tutte le promesse. In questa storia all’inizio ci sta proprio la figura fondamentale di Giovanni il Battista, protagonista del Vangelo di questa domenica.

Giovanni il Battista dà la sua coraggiosa e decisa testimonianza che Dio è presente in mezzo agli uomini, indicando nell’uomo Gesù questa presenza. Lo fa dando a Gesù un titolo molto significativo per la cultura religiosa di tempo. Lo chiama “Agnello di Dio”. Il Battista dice che Gesù toglie “il peccato”, cioè quel non amore

PRANZO di maiale per tutti



Domenica 26 gennaio in oratorio
alle 12.30 con offerta libera per
sostenere le attività
iscrizione in fondo alla chiesa
entro venerdì 23 gennaio

che chiude l'uomo in sé stesso non riconoscendo Dio dentro la sua vita. Giovanni ha questo compito: risvegliare un popolo un po' addormentato in una religiosità smorta e indica che proprio in quell'uomo che vede arrivare, che non è un re o un superuomo, ma un semplice uomo come tanti, è presente Dio che si fa vivo, che è vivente e concreto, raggiungibile.

L'espressione che mi ha colpito di questo brano e che ricorre ben due volte in poche righe è "io non lo conoscevo..." e che non può che stimolare una domanda che mi faccio personalmente: "io conosco Gesù?"

Conoscere non è solo sapere qualcosa e avere quattro dati. Molto probabilmente Giovanni conosceva Gesù in modo superficiale ma non così profondamente. Ha avuto bisogno di una rivelazione personale che lo facesse andare oltre le apparenze e la superficialità per arrivare a conoscerlo davvero.

Se pure il Battista riconosce di non aver conosciuto bene Gesù, anche io non posso che ammettere che la mia conoscenza di Gesù, della fede e di Dio sono superficiali e che in questa superficialità spesso mi adagio. Conosco davvero Gesù così da potermi davvero fidare delle sue parole della sua proposta di vita? Conosco bene quel Vangelo che mi riporta le sue parole e i suoi gesti? Conosco davvero gli insegnamenti della fede che nascono dal Vangelo e che la Chiesa nella storia ha portato avanti?

Come allora conoscere sempre di più Gesù?

Leggere, approfondire e vivere il Vangelo, questo è il

primo modo per conoscere Gesù davvero. E Gesù lo posso conoscere in modo non superficiale se in modo non superficiale incontro chi porta il suo nome oggi, i cristiani come me. Vivere la Chiesa come comunità di battezzati mi porta a conoscere davvero Gesù, che nella Chiesa mette la sua faccia, la sua parola e le sue mani. Non parlo della Chiesa-Vaticano, come spesso in modo superficiale intendiamo la Chiesa, ma la Chiesa di persone che mi vivono accanto, la Chiesa nella quale già sono, la mia parrocchia o la parrocchia dove decido di vivere la mia fede.

"Conosci Gesù?" è quindi una provocazione che devo e dobbiamo tutti mantenere viva. Non spegniamo questa domanda e in modo altrettanto deciso non spegniamo la nostra curiosità di cercare, conoscere approfondire la presenza di Gesù dentro la nostra vita e dentro la nostra comunità cristiana.

Se non siamo tanto distratti e superficiali troveremo di tanto in tanto qualche "Giovanni Battista" che ci indica la presenza di Gesù dentro la nostra vita offrendoci la possibilità di accoglierlo per davvero. E anche noi saremo a nostra volta spesso chiamati a diventare dei "Giovanni Battista" che con umiltà ma anche con decisione porteremo altri ad incontrare Gesù nella loro vita.



oratorio
di Moniga del Garda

CORGO
di chitarra

ogni sabato
dalle 14.30 alle 15.30
da sabato 25 gennaio

per suonare da soli,
in compagnia, in famiglia
e, perchè no, anche in chiesa...

per bambini
ragazzi
adulti

per iscrizioni e informazioni
Marco 338 173 49 12



COMUNE DI
MONIGA DEL GARDA

MONIGA
Proloco
Moniga

COMPAGNIA
TEATRALE DI VOBARNO
"Il Risveglio"
presentano

**L'È NAA ZÒ
DE CO!**

BRILLANTE E DIVERTENTE
COMMEDIA IN DUE ATTI
scritta e sceneggiata da Foscolo Staffoni

SABATO 25 GENNAIO 2020
ORE 20.45
**SALONE ORATORIO
MONIGA DEL GARDA**

ORARIO invernale fino al 31 marzo 2020

Messe feriali (da novembre a marzo in cappellina dell'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 17.30 (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 18.00

DOMENICA e festivi alle 11 e alle 18.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30